FESTIVAL DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE 2020

PROMOSSO DA ASVIS

FEASR

REGIONE DEL VENETO

PSR VENETO 2014-2020

FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

VENETO AGRICOLTURA

Organismo di Formazione accreditato dalla Regione del Veneto

Il contributo dell'Agricoltura all'Agenda dell'ONU sulla sostenibilità 2030

FORMAZIONE a DISTANZA FaD

6-7 e 12-13 ottobre 2020

Programma di **formazione dei consulenti** che operano o intendono operare nell'ambito della **Misura 2 del PSR 2014-2020 del Veneto** *"Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole".*

"Il Veneto e la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile: dal posizionamento rispetto ai 17 Goals alla Strategia Regionale (SRSS)"

a cura di

Maria Stella Righettini
(Università degli studi di Padova)

FESTIVAL DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE 2020 PROMOSSO DA ASVIS

FEASR · REGIONE DEL VENETO · PSR VENETO 2014-2020

FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

La Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile costituisce lo strumento di coordinamento dell'attuazione dell'Agenda 2030 ONU in Italia.

La Strategia Nazionale contiene scelte strategiche e obiettivi articolati in:

- **5 aree tematiche:** Persone, Pianeta, Pace, Prosperità, Partnership;
- **5 vettori trasversali di sostenibilità:** 1) conoscenza comune, 2) monitoraggio e valutazione delle politiche, 3) partecipazione e partenariati, 4) educazione sensibilizzazione-comunicazione, 5) efficienza della pubblica amministrazione gestione risorse pubbliche.

Link:
https://drive.google.com/file/d/1LmZGkIiqzhmOKK1Pur9bDnHukwiVgjqz/view

La natura trasversale della sostenibilità

Figura 1. I 17 Goals raggruppati nelle tre dimensioni: economica, sociale, ambientale

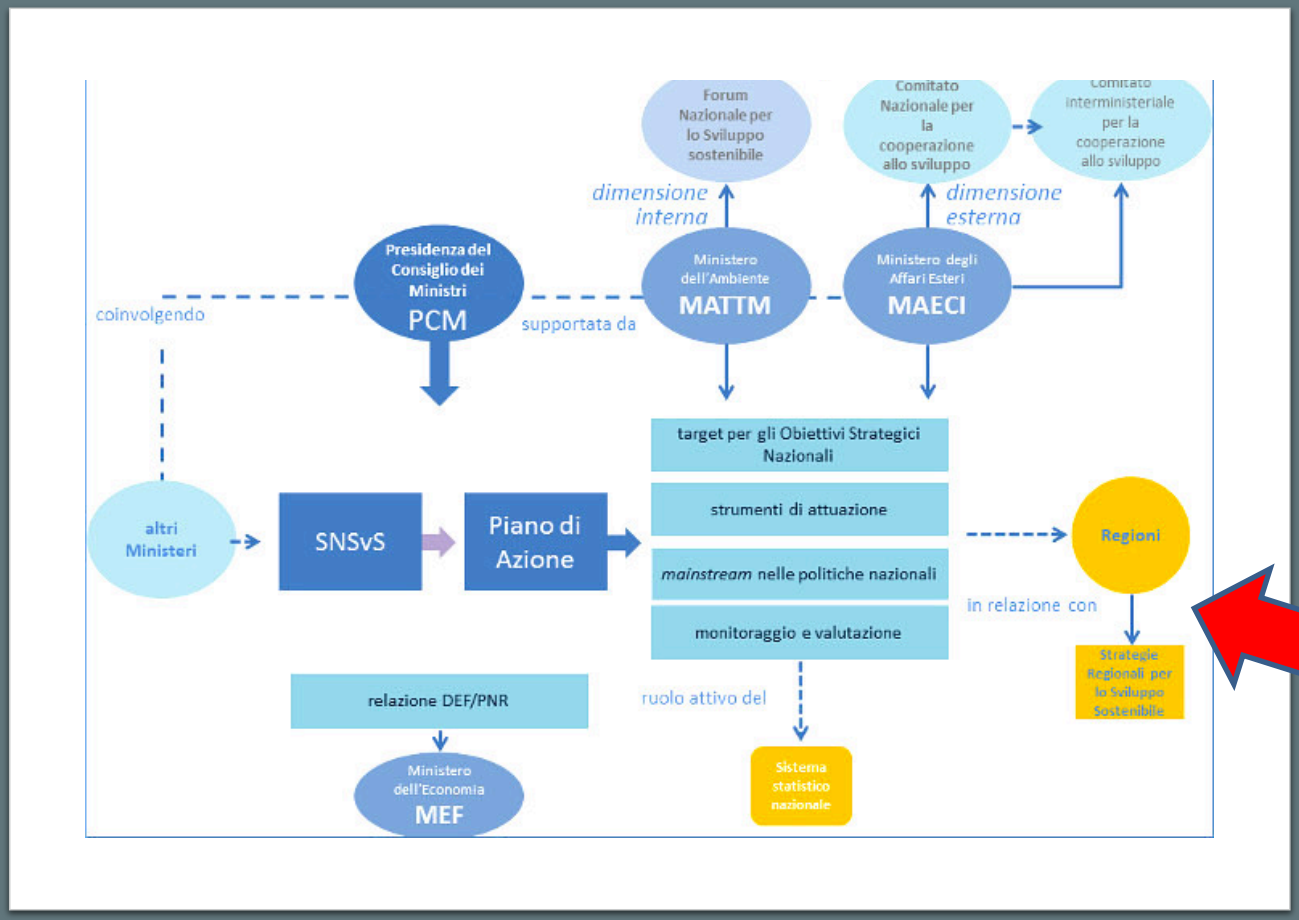
Alle tre componenti di cui sopra, si aggiunge la quarta componente, quella istituzionale, ossia la capacità dei diversi enti di governo e degli attori della società civile di creare valore addizionale, al fine di accrescere il livello di benessere delle comunità.

Tematiche principali nelle tre dimensioni della sostenibilità

Ambientale : risorse naturali , loro sfruttamento, biodiversità, inquinamento, rifiuti, energie rinnovabili (tragedy of the commons)

Economica: sfruttamento materie prime, emissioni, rifiuti/circolarità, consumo suolo

Sociale: accesso alle risorse (acqua, cibo); accesso ai servizi (salute, scuola), prevenzione pandemie e malattie, lavoro, genere, minori.



La governance della Strategia Nazionale per lo SS

La governance multilivello della sostenibilità

La governance della sostenibilità: i pilastri e le linee guida

La fase di stesura della Strategia Regionale in Veneto ha seguito un metodo di lavoro che si basa su tre pilastri e nove linee guida regionali (Figura 2): essi riassumono il processo verso una *governance* multilivello più coerente e integrata dello sviluppo sostenibile nelle sue tre dimensioni, sociale, economico e ambientale (per approfondimenti sulla metodologia, si veda l'Allegato B).

Figura 2. Linee Guida per una *governance* efficace dello sviluppo sostenibile

Pilastri	A. Visione e Leadership	B. Processi partecipati	C. Impatto
Linee guida	1. Impegno politico e leadership	4. Coordinamento tra livelli di governo	7. Politica di bilancio allineata con gli obiettivi di sviluppo sostenibile
	2. Visione strategica di medio-lungo periodo	5. Coinvolgimento pro-attivo degli stakeholders	8. Adeguamento costante per l'efficacia delle azioni di adattamento e mitigazione
	3. Integrazione delle politiche settoriali mediante lavoro per matrici	6. Partecipazione pro-attiva dei cittadini, soprattutto giovani	9. Rendicontazione e valutazione dell'impatto dei programmi

Il posizionamento di Regione Veneto

Prendendo le mosse dai contenuti del Rapporto di **Posizionamento del Veneto rispetto ai 17 Goals dell'Agenda 2030,** elaborato nel 2019, sono stati evidenziati i punti di forza e gli ambiti di miglioramento emersi dalla misurazione degli indicatori statistici comparabili con le medie nazionali e con le altre regioni.

A seguito del posizionamento sono stati individuate delle **aree di forza e delle aree di miglioramento**.

Figura 3. Il Veneto nel confronto con l'Italia. Indicatore composito per obiettivo – Anno 2017

Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati ASviS.

FESTIVAL DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE 2020 PROMOSSO DA ASviS

Aree di debolezza

Aree di forza

Aree di stabilità

Aree di miglioramento

Fig. 2 - Il percorso del Veneto verso gli obiettivi – Anni 2010:2017

Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati Istat e ASviS

AMBITI DI MIGLIORAMENTO DI INTERESSE PER AGRICOLTURA EVIDENZIATI NEL RAPPORTO DI POSIZIONAMENTO

Sostenibilità ambientale - Le principali criticità sono sintetizzate da alcuni indicatori: inquinamento dell'aria, elevato tasso di impermeabilizzazione e di consumo di suolo, scarsa efficienza delle reti idriche, scarsa percentuale di trattamento delle acque reflue, bassa percentuale di energia elettrica prodotta con fonti rinnovabili ed elevato consumo energetico. Inoltre, per la diffusa presenza di colture specializzate, si registra un'elevata concentrazione per ettaro di superficie di fertilizzanti e prodotti fitosanitari. Inoltre l'utilizzo di superfici agricole destinate a produzione biologica è di molto inferiore alla media nazionale. Basso è anche il numero di imprese dotate di certificazione ambientale.

FESTIVAL DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE 2020

PROMOSSO DA ASVIS

FEASR

REGIONE DEL VENETO

PSR VENETO 2014-2020

FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

REGIONE DEL VENETO

VENETO SOSTENIBILE
IL FUTURO LO DECIDI TU

2030: LA STRATEGIA REGIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Deliberazione del Consiglio regionale n. 80 del 20 luglio 2020

Azioni interne

Per rafforzare coerenza, unitarietà e integrazione della propria governance dello sviluppo sostenibile, la Regione ha agito sviluppando azioni interne.

1. **Cabina di Regia** regionale del processo di definizione della Strategia Regionale, al fine di perseguire il massimo grado di coerenza del percorso;
2. **Accordo con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Mare**, che ha finanziato tutte le regioni al fine di dare supporto e coerenza fra le diverse strategie regionali e quella nazionale;
3. **programmazione regionale**: i lavori per la definizione della Strategia hanno riguardato preliminarmente la verifica della coerenza tra i 17 Goals dell'Agenda 2030 e gli atti di pianificazione e di programmazione e il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2020-2022 con i relativi obiettivi strategici e gestionali, da cui emerge già un'importante attenzione della Regione verso la sostenibilità;
4. **Accordo istituzionale tra Regione del Veneto, ARPAV e Università degli Studi di Padova** per il coinvolgimento della società civile in un percorso coerente, integrato e partecipato di sviluppo di idee e proposte per uno sviluppo sostenibile, anche con una azione dedicata specificatamente al mondo della scuola;
5. **analisi del posizionamento** del Veneto rispetto ai 17 Goals, al fine di costituire una base solida di analisi[6].

Azioni esterne

Per rafforzare coerenza, unitarietà e integrazione della propria governance dello sviluppo sostenibile, la Regione ha agito sviluppando azioni esterne.

1. **Protocollo d'Intesa per lo Sviluppo Sostenibile del Veneto**: la Regione del Veneto ha sottoscritto un Protocollo d'intesa per un Veneto Sostenibile con oltre 230 soggetti, tra comuni, società pubbliche, università ed enti di ricerca, associazioni e imprese. Il Protocollo impegna tutti i sottoscrittori a rafforzare le proprie azioni e partnership per lo sviluppo sostenibile del territorio;
2. **sito web e l'attività di comunicazione**: si è sviluppata un'intensa attività di comunicazione esterna e di coinvolgimento che ha accompagnato e accompagnerà tutto il processo di costruzione della Strategia e della sua successiva attuazione, in particolare con il sito web www.venetosostenibile.regione.veneto.it, nel quale è presente anche una rassegna stampa dedicata ai temi della sostenibilità;
3. **banca dati territoriale**: facendo riferimento ai dati ufficiali prodotti dal Sistema Statistico Nazionale, è stata elaborata e messa a disposizione nel sito web una banca dati a livello provinciale con i dati disponibili riferiti agli indicatori relativi ai 17 Goals, con l'obiettivo di avere non solo una visione di insieme, ma anche una visione più territorializzata, oltreché fornire un valido supporto alle amministrazioni locali;
4. **forum provinciali**: sono stati avviati 7 forum provinciali a cui hanno partecipato istituzioni locali, imprese pubbliche e private, associazioni, università ed enti di ricerca ed altri enti di varia natura. I forum hanno sviluppato e raccolto proposte, spunti, idee dei partecipanti su quattro tematiche che nel Rapporto di Posizionamento del Veneto rispetto ai 17 Goals sono emerse come centrali: economia circolare; territori e stili di vita sostenibili; turismo sostenibile; consumo di suolo e rigenerazione;
5. **il forum dei giovani**: coordinato da ARPAV, il forum ha consentito alle scuole del territorio di candidarsi per elaborare progetti di sostenibilità ispirati ai 17 Goals. Hanno aderito 18 istituti superiori. Il Goal 12 (Consumo e produzioni responsabili) ha attratto il maggiore interesse tra i giovani seguito dal Goal 15 (Vita sulla terra) e dai Goal 5 (Parità di genere) e 13 (Lotta contro il cambiamento climatico). I laboratori ispirati ai Goals e frutto della collaborazione tra docenti e studenti hanno prodotto dei materiali visibili sul sito web, che ha un'apposita sezione.

FEASR

Regione del Veneto

PSR VENETO 2014-2020

FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

FESTIVAL DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE 2020

PROMOSSO DA ASVIS

GOAL 2

SCONFIGGERE LA FAME

Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile

2 SCONFIGGERE LA FAME

I target

Il Goal 2 è declinato in otto target, di cui tre riferiti agli strumenti di attuazione:

2.1 Entro il 2030, porre fine alla fame e garantire a tutte le persone, in particolare ai poveri e alle persone più vulnerabili, tra cui i neonati, un accesso sicuro a cibo nutriente e sufficiente per tutto l'anno.

2.2 Entro il 2030, porre fine a tutte le forme di malnutrizione; raggiungere, entro il 2025, i traguardi concordati a livello internazionale contro l'arresto della crescita e il deperimento nei bambini sotto i 5 anni di età; soddisfare le esigenze nutrizionali di ragazze adolescenti, donne in gravidanza e allattamento e persone anziane.

2.3 Entro il 2030, raddoppiare la produttività agricola e il reddito dei produttori di cibo su piccola scala, in particolare le donne, i popoli indigeni, le famiglie di agricoltori, i pastori e i pescatori, anche attraverso un accesso sicuro ed equo a terreni, altre risorse e input produttivi, conoscenze, servizi finanziari, mercati e opportunità per valore aggiunto e occupazioni non agricole.

2.4 Entro il 2030, garantire sistemi di produzione alimentare sostenibili e implementare pratiche agricole resilienti che aumentino la produttività e la produzione, aiutino a proteggere gli ecosistemi, rafforzino la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici, a condizioni meteorologiche estreme, siccità, inondazioni e altri disastri, e migliorino progressivamente la qualità del suolo.

2.5 Entro il 2020, mantenere la diversità genetica delle sementi, delle piante coltivate, degli animali da allevamento e domestici e delle specie selvatiche affini, anche attraverso banche di semi e piante diversificate e opportunamente gestite a livello nazionale, regionale e internazionale; promuovere l'accesso e la giusta ed equa ripartizione dei benefici derivanti dall'utilizzo delle risorse genetiche e della conoscenza tradizionale associata, come concordato a livello internazionale

2.a Aumentare gli investimenti, anche attraverso il miglioramento della cooperazione internazionale, in infrastrutture rurali, ricerca agricola e formazione, sviluppo tecnologico e banche di geni vegetali e animali, al fine di migliorare la capacità produttiva agricola nei paesi in via di sviluppo e, in particolare, nei paesi meno sviluppati.

2.b Correggere e prevenire restrizioni commerciali e distorsioni nei mercati agricoli mondiali, anche attraverso l'eliminazione parallela di tutte le forme di sovvenzioni alle esportazioni agricole e di tutte le misure di esportazione con effetto equivalente, conformemente al mandato del Doha Development Round.

2.c Adottare misure per garantire il corretto funzionamento dei mercati delle materie prime alimentari e loro derivati e facilitare l'accesso rapido alle informazioni di mercato, incluse le riserve di cibo, al fine di contribuire a limitare l'instabilità estrema dei prezzi dei beni alimentari.

FEASR

FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

Regione del Veneto

PSR VENETO 2014-2020

FESTIVAL DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE 2020

PROMOSSO DA

ASVIS

GOAL 12
CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI

Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo

12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI

I target

Il Goal 12 è declinato in undici target, dei quali gli ultimi tre sono riferiti agli strumenti di attuazione.

12.1 Dare attuazione al Quadro decennale di programmi per il consumo e la produzione sostenibile, con la partecipazione di tutti i paesi e con i paesi sviluppati che assumono un ruolo guida, tenendo conto del grado di sviluppo e delle capacita dei paesi in via di sviluppo.

12.2 Entro il 2030, raggiungere la gestione sostenibile e l'uso efficiente delle risorse naturali.

12.3 Entro il 2030, dimezzare lo spreco alimentare globale pro capite a livello di vendita al dettaglio e di consumatori e ridurre le perdite di cibo lungo le catene di produzione e fornitura, comprese le perdite post-raccolto.

12.4 Entro il 2020, raggiungere la gestione ecocompatibile di sostanze chimiche e di tutti i rifiuti in tutto il loro ciclo di vita, in conformità agli accordi internazionali, e ridurre significativamente il loro rilascio nell'aria, nell'acqua e nel suolo, al fine di minimizzare i loro effetti negativi sulla salute umana e sull'ambiente.

12.5 Entro il 2030, ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclaggio e il riutilizzo.

12.6 Incoraggiare le imprese, soprattutto le aziende di grandi dimensioni e le multinazionali, ad adottare pratiche sostenibili e integrare le informazioni sulla sostenibilità nella loro rendicontazione periodica.

12.7 Promuovere pratiche sostenibili in materia di appalti pubblici, in conformità alle politiche e alle priorità nazionali.

12.8 Entro il 2030, garantire che in tutto il mondo le persone ricevano le informazioni necessarie e acquistino consapevolezza in tema di sviluppo sostenibile e stili di vita in armonia con la natura.

12.a Sostenere i paesi in via di sviluppo nel rafforzamento della loro capacita scientifica e tecnologica, cosi da indirizzarsi verso modelli più sostenibili di consumo e di produzione.

12.b Sviluppare e applicare strumenti di monitoraggio degli impatti dello sviluppo sostenibile per il turismo sostenibile, che crea posti di lavoro e promuove la cultura e i prodotti locali.

12.c Razionalizzare i sussidi inefficienti ai combustibili fossili che incoraggiano lo spreco, eliminando le distorsioni del mercato, tenuto conto delle situazioni nazionali, anche riformando i sistemi di tassazione ed eliminando progressivamente i sussidi dannosi, ove esistenti, in modo che essi corrispondano al loro impatto ambientale, tenendo pienamente conto delle esigenze specifiche e delle condizioni dei paesi in via di sviluppo e riducendo al minimo i possibili effetti negativi sul loro sviluppo, in un modo che protegga le comunità povere e quelle colpite.

Circa un terzo del cibo prodotto in un anno nel mondo finisce nella spazzatura; l'inquinamento dell'acqua mondiale sta procedendo più in fretta della capacità naturale di rigenerazione e purificazione dell'acqua in fiumi e laghi; ad oggi le risorse consumate dalla popolazione mondiale sono più di quelle

Le sei macro aree strategiche per lo sviluppo sostenibile del Veneto

La Strategia individua **sei macroaree strategiche**, tenuto conto dei punti di forza e delle criticità emersi nel Rapporto di Posizionamento, dei processi interni (programmazione, valutazione della performance e politiche di bilancio), dei processi di partecipazione, dell'impatto della pandemia in atto.

Ad ogni macroarea sono associate delle linee di intervento in cui la Regione, in sinergia con gli altri soggetti pubblici e privati, sarà chiamata a **intensificare il proprio intervento per migliorare la qualità delle politiche per la sostenibilità economica, sociale e ambientale.** Le macroaree e le linee di intervento sono interrelate, così come lo sono i soggetti competenti o comunque interessati ed occorre pertanto procedere ad una lettura integrata.

FESTIVAL DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE 2020

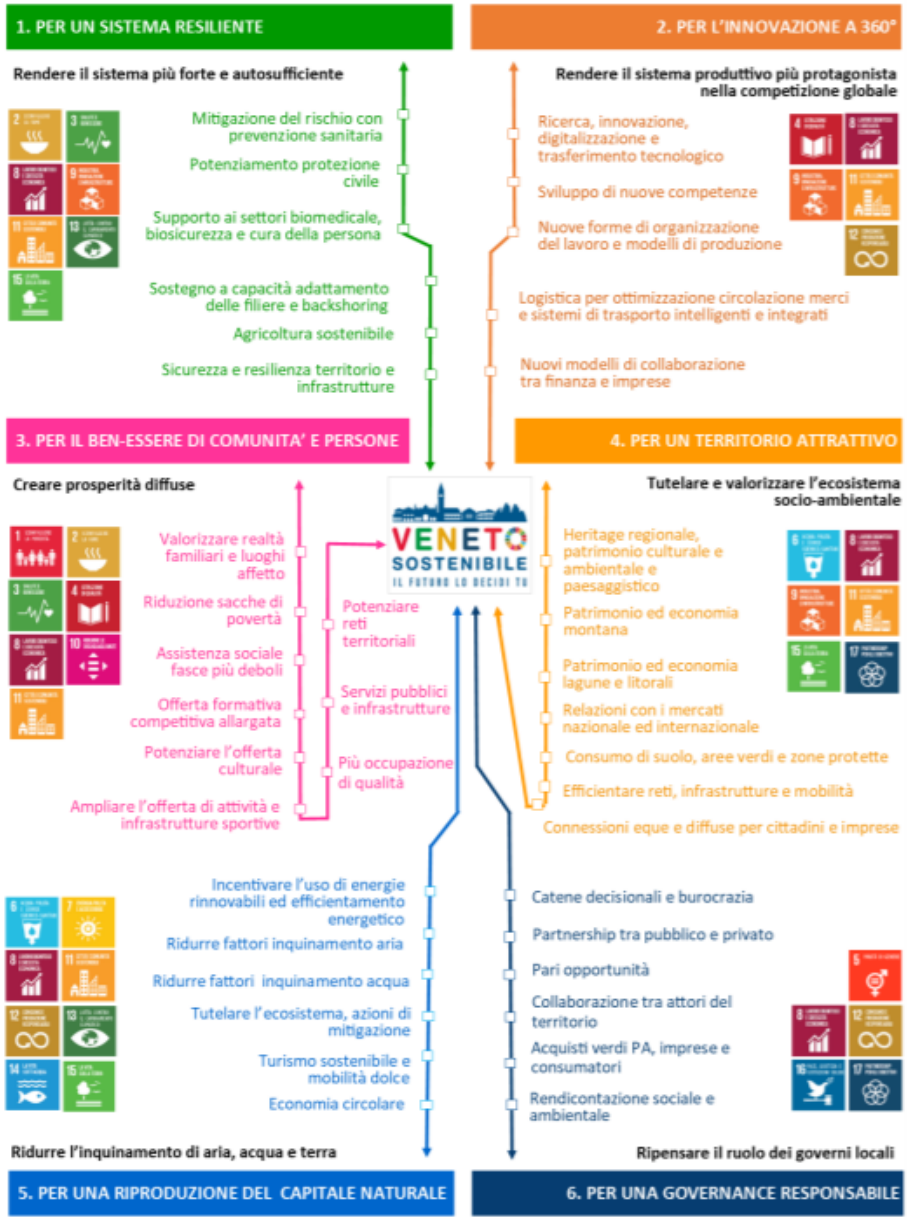
PROMOSSO DA ASVIS

FEASR

REGIONE DEL VENETO

PSR VENETO 2014-2020

FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI



Un sistema resiliente e innovazione a 360°

1. PER UN SISTEMA RESILIENTE

Rendere il sistema più forte e autosufficiente

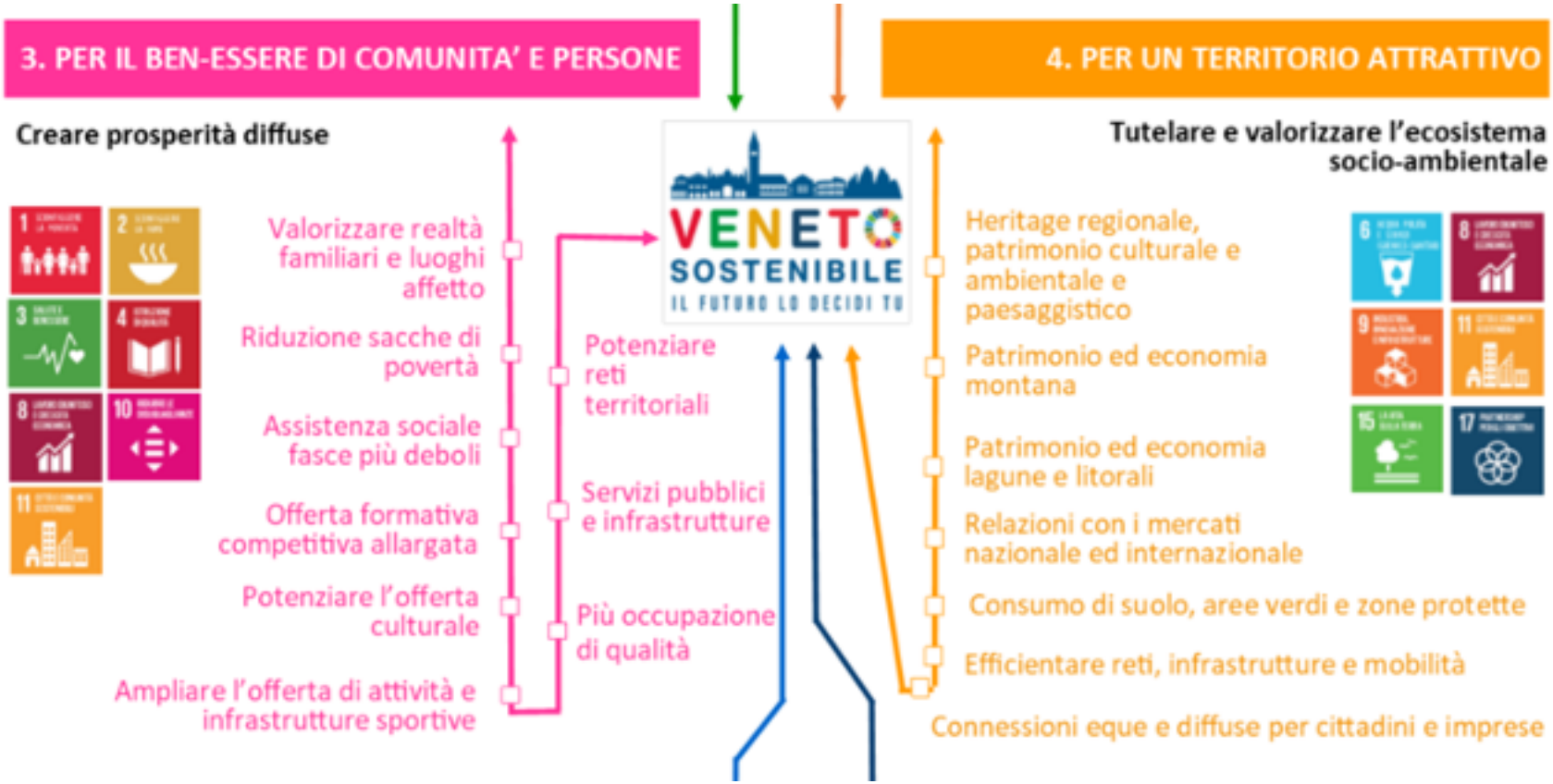
- Mitigazione del rischio con prevenzione sanitaria
- Potenziamento protezione civile
- Supporto ai settori biomedicale, biosicurezza e cura della persona
- Sostegno a capacità adattamento delle filiere e backshoring
- Agricoltura sostenibile
- Sicurezza e resilienza territorio e infrastrutture

2. PER L'INNOVAZIONE A 360°

Rendere il sistema produttivo più protagonista nella competizione globale

- Ricerca, innovazione, digitalizzazione e trasferimento tecnologico
- Sviluppo di nuove competenze
- Nuove forme di organizzazione del lavoro e modelli di produzione
- Logistica per ottimizzazione circolazione merci e sistemi di trasporto intelligenti e integrati
- Nuovi modelli di collaborazione tra finanza e imprese

Ben-essere di comunità e persone e un territorio attrattivo



Riproduzione del capitale naturale e governance responsabile

- Incentivare l'uso di energie rinnovabili ed efficientamento energetico
- Ridurre fattori inquinamento aria
- Ridurre fattori inquinamento acqua
- Tutelare l'ecosistema, azioni di mitigazione
- Turismo sostenibile e mobilità dolce
- Economia circolare

Ridurre l'inquinamento di aria, acqua e terra

5. PER UNA RIPRODUZIONE DEL CAPITALE NATURALE

- Catene decisionali e burocrazia
- Partnership tra pubblico e privato
- Pari opportunità
- Collaborazione tra attori del territorio
- Acquisti verdi PA, imprese e consumatori
- Rendicontazione sociale e ambientale

Ripensare il ruolo dei governi locali

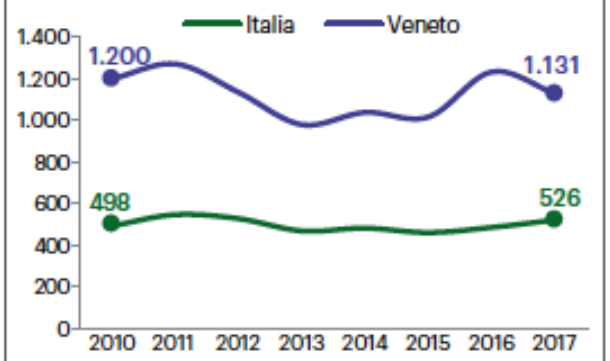
6. PER UNA GOVERNANCE RESPONSABILE

Riproduzione del capitale naturale e governance responsabile

2.4 Entro il 2030, garantire sistemi di produzione alimentare sostenibili e implementare pratiche agricole resilienti che aumentino la produttività e la produzione, aiutino a proteggere gli ecosistemi, rafforzino la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici, a condizioni meteorologiche estreme, siccità, inondazioni e altri disastri, e migliorino progressivamente la qualità del suolo.

Proteggere il suolo
In linea con il target 2.4, si approfondisce di seguito la situazione di Veneto e Italia riguardo alle pratiche agricole resilienti e in grado di garantire l'equilibrio degli ecosistemi, per migliorare la qualità del suolo: si è scelto di analizzare l'utilizzo di fertilizzanti e di prodotti fitosanitari.

Fig. G2.5 - Fertilizzanti (concimi, ammendanti e correttivi) distribuiti per uso agricolo (kg/ha). Veneto e Italia - Anni 2010:2017



Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati Istat

FESTIVAL DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE 2020 PROMOSSO DA ASVIS

FEASR REGIONE DEL VENETO PSR VENETO 2014-2020

FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

Territorializzazione indicatori ISTAT

- **ES: Fertilizzanti (tonnellate) distribuiti per provincia. Veneto - Anni 2014:2017**

	2014	2015	2016	2017
Veneto	344.876	348.246	371.439	409.378
Verona	108.200	110.419	142.380	148.160
Vicenza	23.747	22.209	26.027	23.921
Belluno	273	550	351	372
Treviso	61.833	64.947	52.487	64.949
Venezia	41.769	38.996	48.283	47.552
Padova	67.868	68.321	54.053	57.123
Rovigo	41.186	42.804	47.858	67.301

- *Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati Istat*

Territorializzazione dati (2)

- **ES: Fitosanitari (kg.) distribuiti per provincia. Veneto - Anni 2014:2017**

	2014.	2015	2016	2017
Veneto	10.013.329	10.470.920	10.462.684	10.893.403
Verona	4.603.920	4.670.476	4.494.686	4.825.298
Vicenza	954.176	1.074.287	809.814	922.524
Belluno	5.373	16.812	1.915	74.140
Treviso	2.941.720	3.335.205	3.395.119	3.779.975
Venezia	621.912	515.787	1.005.622	564.814
Padova	542.448	461.873	463.918	395.557
Rovigo	343.779	396.480	291.610	331.096

Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati Istat

Territorializzazione dati (3)

- Certificazioni aziendali

Tab. G12.1 - Agenda 2030 - Goal 12 "Consumo e produzione responsabili": alcuni indicatori. Veneto e Italia – Anno 2017

			Veneto	
	Veneto	Italia	Variazione media-annua dal 2010 (*)	Variazione ultimo anno rispetto anno precedente
Numero di organizzazioni/imprese registrate EMAS su 1.000 addetti delle unità locali (a)	0,03	0,06		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
Produzione di rifiuti urbani (kg/abitante/anno)	476,0	489,1		
Incidenza del turismo sui rifiuti (kg/abitante equivalente)(b)	17,2	8,9		
Indice di intensità turistica (per 1.000 abitanti)	14.098	6.942		

(a) Ultimo anno 2016; (b) abitante equivalente=residenti+presenze turistiche medie giornaliere

In netto miglioramento | In lieve miglioramento | Stabile | In lieve peggioramento | In netto peggioramento

(*) Si veda la sezione "Guida alla lettura" a pag.
Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati Ispra e Istat

Riproduzione del capitale naturale e governance responsabile

- Incentivare l'uso di energie rinnovabili ed efficientamento energetico
- Ridurre fattori inquinamento aria
- Ridurre fattori inquinamento acqua
- Tutelare l'ecosistema, azioni di mitigazione
- Turismo sostenibile e mobilità dolce
- Economia circolare

Ridurre l'inquinamento di aria, acqua e terra

5. PER UNA RIPRODUZIONE DEL CAPITALE NATURALE

- Catene decisionali e burocrazia
- Partnership tra pubblico e privato
- Pari opportunità
- Collaborazione tra attori del territorio
- Acquisti verdi PA, imprese e consumatori
- Rendicontazione sociale e ambientale

Ripensare il ruolo dei governi locali

6. PER UNA GOVERNANCE RESPONSABILE

Riproduzione del capitale naturale

INDICATORI	Incremento delle superfici condotte con metodo biologico	2.4.4 Quota di superficie agricola utilizzata (SAU) investita da coltivazioni biologiche (%)
	Qualificare, controllare e vigilare sulle produzioni agroalimentari	2.3.1 Produzione per unità di lavoro delle aziende agricole (euro) (b)
	Bandi regionali del Programma di Sviluppo Rurale	2.4.4 Quota di superficie agricola utilizzata (SAU) investita da coltivazioni biologiche (%) 15.3.2 Frammentazione del territorio naturale e agricolo (%)
5. Promuovere modelli di agricoltura più sostenibile e il consumo di prodotti di qualità a KM ero	Tutela e valorizzazione dei prodotti agricoli, dell'acquacoltura e alimentari di qualità	2.4.2 Prodotti fitosanitari distribuiti in agricoltura (kg/ha) 2.3.1 Produzione per unità di lavoro delle aziende agricole (euro)
	Piano nazionale e Programma regionale per un settore vitivinicolo sostenibile	2.3.1 Produzione per unità di lavoro delle aziende agricole (euro) A51 Variazione % dell'export veneto anno precedente settore vino A52 Variazione % Regione Veneto su totale export nazionale 2.4.4 Quota di superficie agricola utilizzata (SAU) investita da coltivazioni biologiche (%) (c) A49 Superficie SAU vitata certificata Sistema Qualità Nazionale Produzione Integrata (SQNPI)
	Bandi regionali FEAMP 2014-2020 Pesca e Acquacultura sostenibile	8.5.4. Tasso di occupazione (20-64 anni)

Figura 4. L'impatto della pandemia sui 17 Goals

Fonte: ASviS, 2020 (NV: Non Valutabile).

Il perdurare dell'emergenza sanitaria sta producendo un impatto enorme sul tessuto economico e sociale a livello globale e, quindi, anche a livello veneto. L'impatto della pandemia in Veneto si concentra soprattutto sui settori del turismo, delle costruzioni, del commercio al dettaglio e dei servizi (ristorazione e bar, cultura, tempo libero, ecc.). La manifattura ha subito un impatto diversificato, poiché non tutte le attività sono state sospese.

Grazie per l'attenzione